

## PARTECIPAZIONE DELLE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI I° e II° CON OPERE GRAFICHE E LETTERARIE ALLA RICORRENZA DEL 25 APRILE - EDIZIONE 2026

### PREMESSA E FINALITA'

Ottant'anni fa, il 2 giugno 1946, per la prima volta in Italia le donne furono ammesse al voto elettorale e alla candidatura politica. Si trattò di una conquista che diede merito al contributo essenziale della componente femminile alla Resistenza italiana nella lotta al nazifascismo e alla fondazione di una società più giusta. Anche il nostro paese, in ritardo rispetto ad altri, conseguiva questa tappa di un percorso su scala internazionale che ancora oggi continua: l'accesso alla rappresentanza politica ha permesso di mettere in discussione e trasformare altre dimensioni di disparità rispetto al genere maschile; ciononostante l'affermazione formale di alcuni diritti non si è dimostrata spesso sufficiente. La libertà di essere donne senza pertanto essere svalutate o discriminate non appartiene ancora alla più ampia coscienza collettiva.

### Scuola primaria

Ancora oggi persistono molti stereotipi che a volte condizionano il vostro modo di esprimervi e di comportarvi e l'autenticità delle relazioni con l'altro sesso. Questo atteggiamento, presente anche all'interno dei gruppi della vostra età, si manifesta spesso nella separazione netta tra maschi e femmine nel gioco e nei momenti di incontro.

Dopo aver letto i versi della filastrocca di Jolanda Restano qui sotto riportata, provate a illustrare attraverso uno scritto, una composizione poetica o musicale, un'opera grafica o multimediale, le situazioni in cui secondo voi questo accade o è accaduto a voi stessi, esprimendo il vostro punto di vista sulle conseguenze di un comportamento discriminatorio ed evidenziando l'alternativa di un corretto rapporto tra i generi fin dalla prima età.

Per giocare con la cucina  
Devi essere bambina.  
C'è il pallone da calciare?  
Solo un maschio lo può fare.

Chi lo dice? Chi lo impone?  
Sono storie belle e buone!  
Non c'è gioco azzurro o rosa!  
Niente limiti ai miei sogni  
Che sia chiara questa cosa!

Né paletti ai miei bisogni!  
La mia vita è un bianco foglio:  
posso essere ciò che voglio!

### Scuola secondaria di primo grado

La visione del coinvolgente film di Paola Cortellesi *C'è ancora domani* offre uno spunto anche a dei ragazzi come voi per discutere di diritti, educazione sentimentale e parità di genere. Il diritto di voto alle donne del 2 giugno 1946, di cui parla il film, ha segnato l'inizio di un cambiamento epocale sulla via dell'emancipazione e della liberazione della donna. Ciò ha consentito alle donne anche di sentirsi legittimate a respingere più nettamente le ingiustizie patriarcali e le violenze domestiche.

Eppure, il rispetto fisico e morale della donna oggi continua ad essere messo in crisi da modelli sociali che inducono alla prevaricazione maschile e addirittura alla violenza.

Elabora le tue considerazioni in merito attraverso una produzione scritta libera, una composizione poetica o musicale, un'opera grafica o multimediale.

## **Scuola secondaria di secondo grado**

La cantautrice Giulia Mei è diventata famosa di recente per cantare queste parole:

*Libera, voglio essere libera  
Di non portare o portare un velo  
Truccarmi tantissimo  
Non depilarmi per mesi, per anni*

*Libera, voglio essere libera  
Di uscire la sera, tornare da sola  
Senza la paura  
Persino del tipo della spazzatura*

*[...] E di morire come mi pare  
Non massacrata da un criminale  
Non dalle pietre di un titolista  
Né dalle carte di un penalista*

Sono espressioni che fanno riflettere sulla distanza tra libertà formale e libertà sostanziale, tra affermazioni di principi e una cultura di massa spesso non altrettanto avanzata, tra un orizzonte democratico ed un terreno non sempre paritario ed inclusivo.

Attraverso un saggio, una composizione poetica o musicale, un'opera grafica o multimediale, esprimi che cosa le parole di Giulia Mei possono suggerire oggi ai ragazzi della tua età in rapporto all'attualità che viviamo.